



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 22/01/2016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2345

COMUNE DI BOVINO (FG). Variante PRG. Agglomerato industriale bacino di Bovino. Consorzio ASI FOGGIA - Approvazione preliminare con prescrizioni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

Il Comune di Bovino, dotato di Piano Regolatore Generale, approvato in via definitiva con D.G.R. n. 5606 del 13-07-1995, con Delibera di C.C. n. 34 del 30-09-2014, ha adottato una variante alla strumentazione urbanistica vigente, in recepimento della variante approvata con Deliberazione dell'Assemblea Generale del Consorzio ASI di Foggia n. 1 del 23-05-2014.

La documentazione, trasmessa con nota prot. n. 2575 del 12-03-2015 ed acquisita dal Servizio Urbanistica al prot. n. 2588 data 26-03-2015, risulta costituita da:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30-09-2014 di adozione della variante;
- Elaborati:
 - Relazione
 - Tav. 1) Corografia Generale. scala 1:25.000/50.000;
 - Tav. 2) Planimetria Generale - Zonizzazione e Lottizzazione scala 1:4000;
 - Tav. 3) Corografia Generale (Progetto)- scala 1:25.000/50.000;
 - Tav. 4) Planimetria Generale - Zonizzazione e Lottizzazione (Progetto) scala 1:4000;
 - Tav. 5) Planimetria Catastale - (Progetto) scala 1:4.000.
- Delibera del Consorzio A.S.I./FG n. 1 del 23-05-2014 "Agglomerato industriale Bacino di Bovino. Variante Urbanistica di Deperimetrazione in applicazione dell'art. 5 comma 1 L.R. n. 2/2007. Approvazione proposta";
- Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30-09-2014 di adozione della Variante;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 26-02-2015 di "Adozione a seguito delle osservazioni"
- Parere della Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio e Politiche Comunitarie.

La Del. di C.C. n. 34 del 30-09-2014 di adozione della Variante, così come si evince dal successivo provvedimento comunale (D.C.C. n. 1 del 26-02-2015), risulta regolarmente pubblicata, ai sensi della normativa regionale vigente e per la stessa non sono state presentate osservazioni.

Successivamente, la sezione Urbanistica regionale, con nota prot. n. 7845 del 19-10-2015, ha richiesto chiarimenti circa il fabbisogno il nuovo fabbisogno sotteso alla determinazione delle superfici confermate alla destinazione produttiva nonché alla conferma del cd "vincolo espropriativo".

A riscontro di detta richiesta il Consorzio ASI di Foggia ha inviato una nota prot. n. 2716 del 02-12-2015, acquisita al prot. regionale con il n. 9346 del 09-12-2015.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La variante in questione, adottata ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001., riguarda il ridimensionamento della superficie territoriale dell'area sottesa all' "ASI di Bovino" ubicata lungo la SS n. 90 a nord est del territorio comunale e comporta una riduzione della stessa da Ha 105,00 a Ha 37,16.

La superficie territoriale, ridefinita in Ha 37,16, presenta le seguenti destinazioni e tipizzazioni urbanistiche:

- lotti produttivi mq 242.955 (61,12%)
- verde di rispetto per metanodotto mq 7.793 (2,10%)
- servizi mq 25.268 (11,06%)
- parcheggi mq 27.392 (7,37%)
- viabilità e fasce di servizio mq 68.192 (18,35%)

superficie territoriale mq 371.600

ISTRUTTORIA REGIONALE

In via preliminare si ritiene opportuno riportare sinteticamente il percorso da cui scaturisce la variante in questione:

- in data 02-04-1976 è stato approvato con D.P.G.R. n. 618 il Piano Regolatore Generale per lo sviluppo industriale d'area della provincia di Foggia, strutturato attraverso la localizzazione di distinti agglomerati industriali, tra i quali quello di Bovino;
- in data 13-07-1995 è stato approvato in via definitiva con D.G.R. n. 5606 il P.R.G. del Comune di Bovino che ha recepito le prescrizioni e le destinazioni relative all'agglomerato industriale di Bovino;
- in data 30-11-2005 è stato approvato, con delibera dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39, il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico);
- in data 08-07-2011 il Consorzio ASI, con nota prot. n. 1151, ha rappresentato alla Amm.ne Com.le che il regime vincolistico introdotto dal P.A.I., rendeva inattuabile l'urbanizzazione generale dell'intera area originariamente prevista e che era orientato a predisporre la pianificazione esecutiva dell'agglomerato di Bovino per un'area di Ha 30,00;
- in data 23-11-2011 da parte di proprietari delle aree edificabili è pervenuta alla Amm.ne Com.le, giusta nota prot. n. 11291, richiesta di recepimento dello stralcio dal Piano ASI delle aree non utilizzabili ad uso edificatorio;
- con Deliberazione di C. C. n. 41 del 29-11-2011 veniva dato indirizzo al Settore Tecnico comunale di predisporre, nei confronti del Consorzio A.S.I./Fg, gli atti di impulso necessari ad avviare la procedura di variante del Piano ASI teso alla riduzione delle aree originariamente interessate;
- con Deliberazione n. 1 del 23-05-2014 il Consorzio A.S.I./FG ha approvato la proposta comunale relativa alla "Variante Urbanistica di Deperimetrazione in applicazione dell'art. 5 comma 1 L.R. n. 2/2007" dell'Agglomerato industriale Bacino di Bovino.

Altresì, ancora in via preliminare, si evidenzia l'erroneo ricorso alla procedura ex art. 36 della L.R. n. 22/2006 la quale rinvia all'art. 11 della L.R. n. 20/01, atteso che la variante non è riferita alla previsione di "nuove aree produttive" e, pertanto, la stessa è da assoggettare al procedimento di variante secondo quanto previsto all'art. 16 della L.R. n. 56/80.

PARERI

COMPATIBILITA' AL P.T.C.P.

La Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Politiche Comunitarie SIT e Beni Culturali, con

nota prot. n. 2013/0048776 del 18-06-2013, ha espresso parere favorevole in quanto la proposta avanzata risulta “in linea con le previsioni del PTCP vigente che classifica l’area ASI di Bovino nella tipologia ad attuazione differita”;

ASPETTI AMBIENTALI

Nel merito degli aspetti ambientali, il Servizio Ecologia regionale, con nota prot. n. 6312 del 07-08-2015, comunicava che la variante urbanistica in oggetto era inclusa nell’elenco dei piani esclusi dagli adempimenti in materia ambientale ed in particolare con Determina Dirigenziale n. 279 del 21-07-2015 veniva dichiarata la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all’art. 7, comma 2, lettera a), punto viii del Regolamento Regionale 9 Ottobre 2013, n. 18 “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Per quanto riguarda inoltre gli aspetti paesaggistici, il Servizio Urbanistica regionale ha richiesto, con nota prot. n. 3766 del 12-05-2015, all’Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica, Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell’Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015.

Il competente Ufficio, con nota prot. n. 6561 del 06-07-2015, Si e così espresso:

“(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA’ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell’intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’intervento ricade nell’ambito territoriale dell’ “Tavoliere” in particolare nella Figura Territoriale denominata “Lucera e le serre de! Monti Dauni “.

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame e rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale che dalla piana del Tavoliere si spinge verso la catena montuosa appenninica caratterizzato dal sistema delle serre del Subappennino alternate alle vallate, ampie e poco profonde, in cui scorrono i torrenti provenienti dal Subappennino. In portico/are il paesaggio rurale è quello a seminativo della vicina pianura, attraversato dai corsi d’acqua e canali e organizzato in poderi con le tipiche costruzioni rurali (testimonianze della passata organizzazione fondiaria del terreno), che gradualmente con il progressivo aumento della quota, si alterna a colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto). Le suddette componenti!, assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanta elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio. Con riferimento all’area come deperimetrata do/la presente proposta di Variante, dalla consultazione della documentazione trasmessa si rappresenta che essa e direttamente interessata do alcune delle suddette componenti in portico/are do una costruzione rurale nonché dalla consultazione della Carta Idrogeomorfologica (approvata dall’Ad8 Puglia con delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 30.11.2009) risulta nella parte sud-ovest confinare con un asta fluviale, mentre l’area d’intervento risulta direttamente attraversata due aste.

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa si rileva che la proposta di variante risulta potenzialmente compatibile con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito di riferimento del PPTR.

Tutto ciò premesso in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui l’art. 96, c. 1 lett. C delle NTA del PPTR, per la Variante proposta, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate, le prescrizioni ed indirizzi di cui al paragrafo seguente, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.

Ciò al fine di assicurare miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di Cu! alla sezione C2 della scheda di ambito con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

1. Migliorare la qualità ambientale del territorio;
2. Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;
3. Valorizzare patrimonio identitario culturale insediativo;

(PRESCRIZIONI E INDIRIZZI)

Al fine di creare una continuità ecologica tra il reticolo idrografico posto a sud dell'area e il "Parco Agricolo di Valorizzazione del Cervaro" ed al fine di mitigare l'impatto visivo per chi percorre la Ferro via Foggia - Benevento e la SS 90, siano piantumate nel lotto n.1 e nella zona a servizi (5) a ridosso della fascia di rispetto della 55 90, essenze arboree e arbustive tipiche del contesto, escludendo pertanto altre trasformazioni edilizie.

Nelle successive fasi di progettazione, si provveda a:

- conservare il manufatto edilizio ricadente nella p.lla n. 426 fg. 3 con una congrua area libera adiacente;
- realizzare sui bordi esterni dei lotti indicati nella "TAV 4" con in da 1 a 12 in corrispondenza del confine posto a Sud-Ovest dell'area d'intervento, una fascia verde di rispetto continua di sezione variabile non inferiore ai 5,00 metri. La suddetta fascia verde deve essere costituita da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione de/la chioma) e finalizzata anche a garantire la continuità ecologica con l'adiacente campagna aperta;
- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree da adibire a parcheggi e servizi come indicate nella Tav. n. 4 con elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive percorsi pedonali, lungo la viabilità di piano e disegnando sistema del verde in maniera più possibile continua. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- realizzare sistemi per la riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio. Le acque dovranno essere convogliate e trattate opportunamente, in impianti di depurazione o convogliate in aree permeabili in cui vi siano particolari vegetazioni che riducono carico inquinante, quali: canali di biofiltrazione, fasce tampone, bacini di infiltrazione e pozzi di infiltrazione;
- riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc..) aree che abbiano un corretto dimensionamento, e che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori. E' inoltre necessario definire una "buffer zone" di mitigazione con vegetazioni ad alto fusto e con siepi per mitigare l'impatto visivo e ridurre la trasmissione di odori;
- configurare la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno, al fine di evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico;
- realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. In generale sono da privilegiare recinzioni che permettano la permeabilità visiva al fine di consentire le relazioni di rapporti fisici e visivi con l'ambiente circostante;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc.), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

Indirizzi:

- al fine di migliorare l'inserimento dell'insediamento produttivo in progetto nel contesto paesaggistico di

riferimento e anche in accordo con le “Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA)” del PPTR si reputa necessario:

- privilegiare carattere unitario degli edifici e degli spazi di pertinenza, definendo gli allineamenti, regolando la successione, dei vuoti e dei pieni, degli spazi di attraversamento, di sosta, di parcheggio, di esposizione, di commercializzazione, di produzione e delle fasce di mitigazione lungo le strade, al fine di dare una coerenza complessiva all’area, un carattere progettuale unitario e un’immagine di qualità dell’insediamento produttivo;

- garantire la connessione del sistema di accessi (pedonali/carrabili/merci) con la rete viaria, le relazioni tra gli spazi aperti interni ed esterni al lotto, la cura degli spazi in vista dalle strade, ed evitare zone di degrado, quali parcheggi o aree scarico/carico non permeabili e prive di quinte alberate. E’ inoltre necessario localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco impattanti;

- diversificare la rete dei percorsi a mobilità lenta da quella a mobilità veloce e i percorsi di distribuzione interna di merci e persone, definendo relazioni tra i diversi flussi, attraverso una articolazione spaziale e dei materiali. Le piste ciclabili e pedonali interne all’area, devono connettersi con i percorsi esterni all’insediamento e devono necessariamente mantenere caratteristica di continuità e sicurezza, con percorsi in sede protetta, attraversamenti sicuri e debitamente segnalati;

- utilizzare soluzioni tipologiche degli edifici, che compatibilmente con le funzioni produttive da insediare, non prevedano l’assemblaggio costruttivo dei materiali prefabbricati, ma privilegino il recupero dei materiali tradizionali al fine di definire un carattere di urbanità e di decoro delle aree produttive;

- utilizzare, un piano di colori per individuare eventuali alternanze cromatiche permesse all’interno dell’area produttiva, in ogni caso i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto, devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui, che simulano i colori dell’ambiente agricolo circostante attraverso l’utilizzo di toni naturali e organici secondo una palette di colori che sia legato all’ambiente circostante, al fine di stabilire un’integrazione visiva dell’area produttiva;

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;

- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di “Isola di calore”, attraverso:

- la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l’esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate, ecc;

- l’impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;

- la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

- nel caso di utilizzo di “Fonti Energetiche Rinnovabili” per gli edifici di nuova costruzione si potrà, inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).”

ASPETTI URBANISTICI

Nel merito degli aspetti urbanistici,

rilevato, in via preliminare, di dover evidenziare che le motivazioni poste a base della proposta di variante, giusta nota del Consorzio ASI di Foggia prot. n. 2716/2015, non risultano supportate da un effettivo emergente fabbisogno produttivo, bensì dalla conferma parziale della originaria pianificazione, in uno alla reiterazione del cd “vincolo espropriativo” della durata quinquennale;

considerato che:

- in effetti la variante in questione, oltre che dalle “criticità sociali, legate al peso economico di gravame fiscale di natura prettamente comunale, ai quali i proprietari dei suoli ricadenti all’interno dell’AREA ASI sono assoggettati”, riviene, così come si evince dalla deliberazione del Consorzio ASI, anche dalla necessità di adeguamento alle prescrizioni riportate nel PAI;
- detta variante garantisce la dotazione delle aree a standard;

si ritiene di poter esprimere parere favorevole alle seguenti condizioni:

- il lotto n. 1 ed il lotto adiacente destinato a Servizi (S) prospiciente la strada (elaborato Tav. 4), in coerenza con quanto evidenziato nel “Parere di compatibilità paesaggistica” espresso dal competente Ufficio Regionale con nota prot. n. 6561 del 06-07-2015 di cui sopra, siano riqualificati come Sv, “Zona a Servizio speciale” destinata a Verde pubblico;
- la “Zona ASI-Nucleo di Bovino” nella nuova configurazione proposta sia delimitata da una fascia di territorio, dello spessore di 50 ml, quale “verde di rispetto”, caratterizzata da inedificabilità, in linea con quanto previsto dal precedente Piano ASI, di cui all’elaborato Tav. 2;
- le superfici esterne alla “Zona ASI nucleo di Bovino”, ivi comprese il “verde di rispetto”, siano riqualificate come “Verde Agricolo”, disciplinate dalla medesima normativa operante per le aree immediatamente limitrofe.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di approvare con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa, ai sensi dell’art. 16 della L.r. n. 56/80, la variante urbanistica adottata dal Comune di Bovino con Delibera di C.C. n. 34 del 30-09-2014, in recepimento della proposta del Consorzio ASI di Foggia, approvata con Deliberazione dell’Assemblea Generale n. 1 del 23-05-2014.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4° della Lr. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla Lr. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell’Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;

DI APPROVARE, ai sensi dell’art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante urbanistica adottata dal Comune di Bovino con Delibera di C.C. n. 34 del 30-09-2014, in recepimento della Deliberazione dell’Assemblea

Generale del Consorzio ASI di Foggia n. 1 del 23-05-2014, con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa che in toto si condivide e parte integrante del presente provvedimento;

DI RICHIEDERE, ai sensi dell'art. 16 -undicesimo comma- della L.r. n. 56/1980, al Comune di Bovino (FG) specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni;

DI RISERVARSI, ad esito dell'esame delle suddette determinazioni comunali ex art.16 -undicesimo comma- della LR n.56/1980, l'assunzione della deliberazione di approvazione definitiva della Variante in argomento, a cui resta subordinata l'entrata in vigore della nuova disciplina di cui trattasi;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bovino (FG);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano
